



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E COMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

ALLEGATO B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IMPRESE COLLEGATE

FIERA TTG RIMINI - 11/13 OTTOBRE 2023

Spett. Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

Servizio Marketing e Comunicazione

tur.marketing@pec.regione.sardegna.it

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 445/2000

DA COMPILARSI A CURA DELLA SOCIETA' CONTROLLATA O CONTROLLANTE E DA INVIARE A CURA DELLA SOCIETA' PARTECIPANTE

Il sottoscritto nato a

il residente in

Codice Fiscale in qualità di legale rappresentante dell'Impresa

Sede legale: Comune Prov. Cap

Via Tel

PEC

Sito Web

e-mail

Codice fiscale P. IVA

Iscrizione Registro Imprese n. presso CCIAA di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E COMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

CONTROLLATA o CONTROLLANTE l'impresa partecipante alla manifestazione TTG RIMINI 2023 con la Regione Autonoma della Sardegna (denominazione/ragione sociale, forma giuridica dell'impresa)

consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dall'intervento camerale sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)

DICHIARA

☐ che l'impresa rappresentata **non ha beneficiato** di contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013, GUCE L 352 del 24.12.2013) sino alla data della presente dichiarazione

oppure

☐ che l'impresa rappresentata **ha beneficiato**, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, di contributi pubblici di natura "de minimis" per un ammontare di euro

inferiore all'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" pari a euro 200.000,00 (euro 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nel triennio.

DICHIARA INOLTRE

☐ di non trovarsi in una situazione di impresa in difficoltà come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014;

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali - art. 11) dell'Avviso - e di rispettarne il contenuto.

Data

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E COMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

NOTE

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE 1407 del 18 dicembre 2013, ha stabilito:

- che l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad un’impresa unica¹ come definita all’art. 2, comma 2 dello stesso Regolamento in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada);
- che gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un’intensità d’aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- che ai fini delle determinazioni dell’ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell’aiuto “de minimis” o dall’obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l’aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento della soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento;
- che nel caso l’impresa dovesse risultare destinataria di “aiuti di Stato” per un importo superiore a € 200.000 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nel triennio da considerare e l’aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi,

Rispetto dei massimali e nozione di “impresa unica”.

Si precisa che al Regime Quadro SA.57021 si applica, ai fini della verifica del rispetto dei massimali stabiliti per poter beneficiare di una misura di aiuti, la nozione di “impresa unica” ai sensi del Reg. 1407/2013 (Regolamento “de minimis”) in particolare “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come **un’unica impresa beneficiaria**”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione contenuta nella domanda di partecipazione, l’Operatore dovrà tener conto degli aiuti ottenuti non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.